

J. M. J. A.
(A solo)

Nel treno da Messina ad Oria
29 10 1911 alle ore 7

PREGHIERA ALLA BAMBINELLA MARIA
per offrirle il Cibo Eucaristico

O adorabile Bambinella Immacolata Maria, io che mi glorio di essere la vostra schiava, vi ringrazio da parte mia e di tutte le altre, che vi siete degnata di venire in mezzo a noi e vi saluto come mia Signora, Regina e Superiora.

Voglio mostrarvi la mia gratitudine, voglio anzitutto pascervi ed alimentarvi dandovi un cibo degno di voi, quello che Voi avreste bramato sopra ogni cosa con ardentissimo inesprimibile desiderio se fosse al tempo della vostra Natività esistito un tal cibo. Io voglio cibarvi ed alimentarvi con la Santa Comunione Eucaristica offerendovela ora per allora, e intendo darvi tanto gusto e tanta felicità, quanta ne avreste avuta allora se, fin dal vostro apparire al mondo, aveste ricevuto il Sacramentato Iddio nel vostro Immacolatissimo Cuore. Ora dunque, Bambinella Adorabile, venite qui dentro il mio povero cuore a ricevervi questa S. Comunione che io vado a prendere al Santo Altare.

Quando io aprirò la mia indegna bocca per ricevere la sacrosanta particola, la intenderò ricevere da parte vostra, e Voi in quel momento nel mio cuore, aprite la vostra dolcissima bocca e sulla vostra intatta lingua, ricevetevi il Sacramentato Gesù.

Quando io, reclinato il capo, inghiottirò la sacrosanta particola che scenderà nelle mie viscere, inghiottitela Voi, dentro di me e fate scendere Gesù Sacramentato nel vostro Immacolatissimo, purissimo e accesissimo Cuore! Oh, allora stringete con voi il vostro Dio, il vostro Signore, il vostro Redentore e fategli Voi quegl' incontri di amore, di adorazione, di ringraziamento e di offerte che Egli si merita e io non so fargli. Quello che avreste fatto se in culla, e tra le fasce, aveste ricevuta la Santa Comunione Eucaristica, fatelo ora con questa S. Comunione che io vi porgo. Oh quanto ne sarà contento Gesù! oh quanto ne sarà compensato di ogni mia freschezza, tiepidezza e indegnità!

Oh! dolcissima Bambinella, deliziatevi sì fra pochi momenti col Sacramentato Gesù, che io vi porgerò, e Gesù si delizii con Voi, ma non vi dimenticate deh!

di me! Se cose grandi solete rendere per cose minime che vi si offrono, ond' è detto di Voi: " Solet maxima pro minimis reddere " ! che cosa non devo sperare ed attendere per questa S. Comunione Eucaristica che io vi porgerò? Io vi dò il Tesoro Infinito, il Dio del Cielo e della Terra, quel Verbo Divino che poi prese carne nel vostro Immacolatissimo Seno! Che mi darete Voi dunque? Ah! datemi lo stesso Gesù! come io lo dò a voi, così Voi datelo a me. Passatelo dal vostro Cuore nel mio, dal mio nel Vostro, comunicandomi con quest' alternativa le fiamme e le virtù del Vostro e del Suo Cuore, e finalmente, mentre lo stringerete e lo terrete con Voi senza più lasciarlo perocchè di Voi fu detto: " Tenni eum nec dimittam " lo tenni con me e nol lascerò più, così pure fate che ugualmente Egli si resti con me e io lo tenga senza più lasciarlo. Amen!

Messina 17 11 1911